



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2290 del 27 Gennaio 2017

Progetto:	ID_VIP 3198 Verifica di assoggettabilità, stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN. Parere CTVA n. 2154, del 31/08/2016, richiesta revisione del parere pervenuta dalla Società proponente. <i>Parere art. 9 DM 150/07</i>
Proponente:	TERNA Rete Italia S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito DVA) avente protocollo n. 0026410 del 10 Ottobre 2016 ed acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale (di seguito CTVA) con protocollo 003424/CTVA dell'11 Ottobre 2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito DVA) chiede la revisione del parere 2154 del 31 Agosto 2016, relativo alla domanda di Verifica di Assoggettabilità Ambientale presentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. in relazione al progetto “Stazione Elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN”.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.

CONSIDERATO che nella nota DVA 0026410 del 10 Ottobre 2016 si fa riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità del progetto “Stazione Elettrica 220/150 kV di Montesano” ed al parere n. 2154 della CTVA, che si è espressa negativamente rispetto all'esclusione della procedura di VIA.

VISTO che con la suddetta nota 0026410 la DVA informa che, nelle more del Decreto Direttoriale, la medesima Direzione ha notificato il suddetto parere 2154 al proponente TERNA Rete Italia Spa.

VISTO E CONSIDERATO che il proponente, con nota protocollo TE/P10160005642 del 4/10/2016 acquisito con protocollo 24255/DVA, ha chiesto una revisione del parere stesso.

VISTO E CONSIDERATO che la DVA chiede alla CTVA un parere in merito alla suddetta richiesta da parte del proponente, per i successivi adempimenti del procedimento.

RICHIAMATA l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., fu presentata dal proponente con Nota di Prot TE/P20150005862 del 24/11/2015, acquisita con Prot. DVA 2015-29902 del 30/11/2015

CONSIDERATE le principali caratteristiche dell'opera:

- il progetto prevede la realizzazione della Stazione Elettrica 150/220 kV nel Comune di Montesano sulla Marcellana (Provincia di Salerno) e dei raccordi aerei ed in cavo alla linea 220 kV Tusciano-Rotonda ed alla linea 150 kV Padula-Lauria;
- il proponente, in data 16/06/2011, aveva già dato inizio alle attività per la realizzazione della Stazione Elettrica e che i lavori sono proseguiti fino al 3/10/2011, a seguito della presa d'atto che il Comune di Montesano sulla Marcellana aveva disposto la sospensione dei lavori;

- e che pertanto risultano già parzialmente realizzate nel 2011 le seguenti opere: piano delle fondazioni complessive e fondazioni apparecchiature per una sezione 380 kV ed una sezione 150 kV e per i servizi ausiliari; vasche interrate per raccolta acque ATR e riserva per i VVF; Vie cavo e rete di scarico acque meteoriche; Edifici della Sala Comandi, Servizi ausiliari, Magazzino; parziale recinzione perimetrale di stazione.

VISTO E CONSIDERATO che il proponente aveva previsto e presentato con l'istanza un "*progetto di variante della Stazione Elettrica rispetto al progetto originario*" con la "*finalità di valorizzare tutto il lavoro fin qui svolto e rendere le attività che seguiranno più sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che tecnico/economico*".

VISTO E CONSIDERATO il complesso pregresso amministrativo che comprende tra l'altro:

- Decreto Dirigenziale Regione Campania 377 del 14/07/2010
- Verbale di Conferenza dei Servizi del 24/02/2010
- Decreto di voltura autorizzazione a Terna SpA del 20/04/2011
- Nota della Regione Campania del 10/02/2010
- Sentenza del TAR Lazio del 28/11/2012
- Sentenza del Consiglio di Stato del 07/08/2013
- Ordinanza del TAR Lazio del 17/07/2012
- Chiarimenti della Regione Campania al TAR Lazio 12/09/2012
- Una nota della DVA (23068) alla Regione Campania del 9/10/2013.

VISTI i pareri in merito alla istanza espressi dagli Enti Locali interessati.

VISTA la nota trasmessa dalla Regione Campania con protocollo 2016/0667861 acquisita da CTVA con protocollo 0003478 del 13/10/2016 che esprime il parere negativo da parte del Dirigente della Direzione Regionale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla richiesta di TERNA di revisione del parere.

CONSIDERATO che l'opera della Stazione Elettrica di Montesano sulla Marcellana:

- era già stata avviata nel 2011 ed interrotta dopo 6 mesi di lavori, nel medesimo anno;
- l'area di progetto è oggi già occupata da alcuni manufatti, di cui una parte saranno recuperati col progetto di variante.
- il progetto originario della Stazione Elettrica era autorizzato per la realizzazione di un "parco eolico" delle società Ravano Green Power a cui è subentrata la Essebisse Power Srl, con stalli a 380/150 kV, con prevalente funzione di connessione degli impianti da fonte rinnovabile per potenze comprese tra 40 e 69 MW e che lo stesso parco eolico non è stato né avviato né appare che sarà realizzato a breve.
- il progetto di variante oggetto di istruttoria di Verifica di Assoggettabilità prevede una classe a 220/150 kV ed avrà quindi principalmente la funzione di migliorare la sicurezza, la continuità e la qualità dell'alimentazione dei carichi sottesi alle direttrici a 150 kV e potenziare la rete nel caso di futuri incrementi dei carichi o delle fonti di produzione;

RICHIAMATE le motivazioni argomentate nel parere CTVA 2154 del 30/08/2016 che esprimere parere negativo all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto in quanto:

- il progetto di variante, pur avendo come finalità il ridimensionamento dell'opera originaria, non ha di fatto ridotto l'area occupata e gli impatti paesaggistico, idraulico, geomorfologico che sono correlati anche alle dimensioni dell'area di ingombro del progetto.; non è stata rilasciata dagli Enti

preposti l'autorizzazione paesaggistica, ritenuta condizione necessaria in quanto l'opera ricade anche in un'area tutelata ai fini paesaggistici ai sensi dell'art. 142, 1° comma – lett. C, del D.L.vo n. 42/2004 s.m.i.;

- le scelte progettuali e tecniche devono essere ulteriormente comparate con il progetto originario ed altre possibili alternative, in particolare sotto il profilo delle dimensioni del suolo occupato, dei tracciati dei raccordi e degli aspetti paesaggistici;
- la variante non permette di assicurare l'impatto dell'impianto dal corso d'acqua tutelato ovvero l'effettivo allontanamento delle linee e dei tralicci dai corsi d'acqua esistenti;
- per ciò che attiene la gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera, il proponente dovrà predisporre il piano di "utilizzo delle terre e rocce da scavo" nelle modalità previste dal DM 161/2012 in quanto il Bilancio delle Terre è superiore ai 6.000 metri cubi.

VISTO E CONSIDERATO che con la richiamata nota TE/P10160005642 del 4 Ottobre 2016, il proponente, dopo avere appreso del parere CTVA, motiva nel seguente modo la richiesta di revisione del parere:

- l'intervento di variante sottoposto ad istanza è esclusivamente correlato alla configurazione interna della Stazione;
- l'istruttoria non deve pertanto riguardare altri aspetti dell'opera, già autorizzati con Decreto della Regione Campania n.377 del 14.7.2010, ed in particolare: quadro pianificatorio, localizzazione, ingombro, impatto sul paesaggio e sui corpi idrici esistenti.

CONSIDERATO che il proponente valuta che le analisi della Commissione nel parere CTVA/ 2154 sono impropriamente concentrate su aspetti relativi al progetto originario, mentre si dovrebbe invece considerare le proposte di variante che, nelle integrazioni presentate, consentono di migliorare l'inserimento ambientale, territoriale e paesaggistico dell'impianto.

CONSIDERATO che il proponente ricorda, sempre nella summenzionata nota TE/P10160005642, le ottimizzazioni già apportate rispetto al progetto originario:

- Riduzione del numero di portali, sbarre e trasformatori
- Progettazione con classe di isolamento a 220 kV e non più a 380 kV;
- Incremento delle distanze delle parti in tensione dai ricettori (da 30 a 90 metri);
- Destinazione di significative aree a verde.

CONSIDERATO che il proponente, a seguito della notifica del parere negativo CTVA 2154, introduce nuove considerazioni alla luce delle *"contestazioni pervenute in fase di consultazione"* e, con riferimento all'ingombro della Stazione, manifesta la propria disponibilità a considerare l'arretramento della recinzione perimetrale d'impianto.

CONSIDERATO che nell'incontro del proponente del 25 Novembre 2016 con il Gruppo Istruttore della CTVA sono state argomentate ulteriormente le motivazioni e che il proponente ha anticipato l'intendimento di riesaminare i progetti di variante della Stazione Elettrica al fine di ovviare agli impatti paesaggistico, idraulico, piano delle terre.

VALUTATO che qualora il proponente presentasse un nuovo progetto contenente differenti soluzioni a minore impatto ambientale, e fornisse documentazioni e informazioni comunque utili anche alle valutazioni espresse dal Dirigente della Regione Campania, in particolare la nota con protocollo 2016/0667861.

VALUTATO che il proponente, dopo avere esaminato il parere CTVA 2154, ha manifestato esplicitamente e per iscritto l'intendimento di ridurre gli ingombri della Stazione Elettrica con arretramenti delle recinzioni al fine di restituire al Comune di Montesano sulla Marcellana una porzione da ridestinare a verde.

VALUTATO che il proponente ha oltremodo anticipato la disponibilità a rivedere il progetto di variante, predisponendo il Piano delle Terre e riesaminando altri interventi di contenimento degli impatti quale quello idraulico e geomorfologico.

VALUTATO che l'eventuale integrazione di informazioni e documentazione tecnica aggiuntiva potrebbe apportare i presupposti per riesaminare il parere

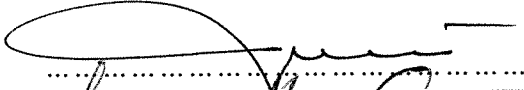
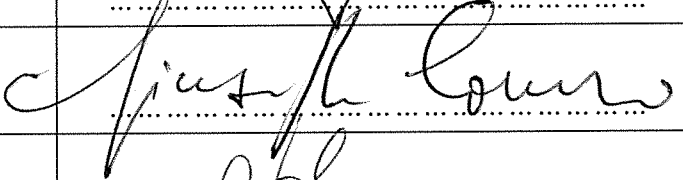
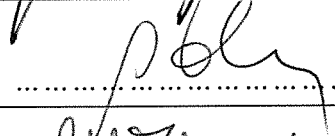
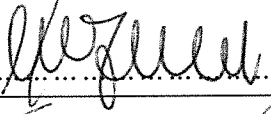
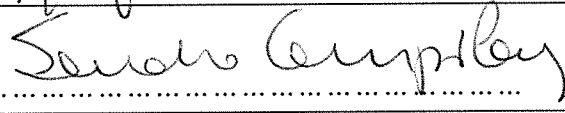
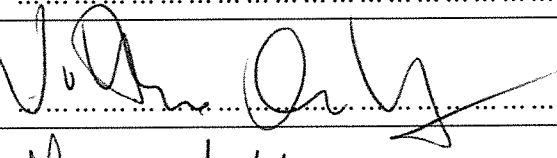
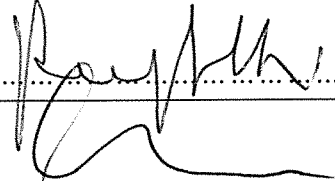
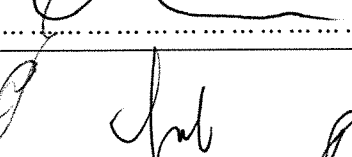
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE CHE

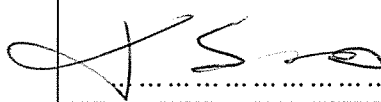
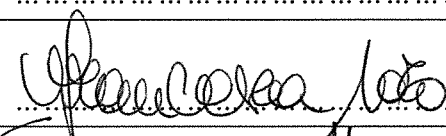
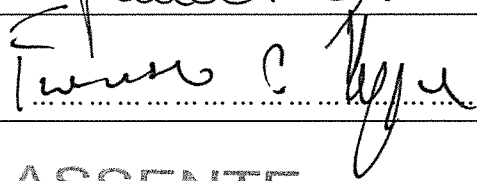
sussistano i presupposti tecnici per riesaminare il parere CTVA n. 2154 del 31/08/2016, relativo alla "Verifica di assoggettabilità, stazione elettrica 220/150 kV di Montesano e raccordi aereo/cavo per la connessione alla RTN", qualora il proponente presenti nuova istanza corredata dalla documentazione e dalle informazioni tecniche relative a:

- ripermimetrazione dell'area, con significativa riduzione della zona occupata dalla Sottostazione Elettrica;
- predisposizione del Piano di Utilizzo delle Terre secondo il DM 161/2012;
- individuare soluzioni in grado di contenere gli impatti idraulico e geomorfologico;
- riavviare l'istanza per ottenere l'autorizzazione paesaggistica.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	

Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	Borgia
Ing. Silvio Bosetti	Bosetti
Ing. Stefano Calzolari	Calzolari
Ing. Antonio Castelgrande	Castelgrande
Arch. Giuseppe Chiriatti	Chiriatti
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	Crescenzi
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	De Donno
Cons. Marco De Giorgi	De Giorgi
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	ASSENTE
Ing. Graziano Falappa	Falappa
Arch. Antonio Gatto	Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE
Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE